# LA FEDE NELLA PAROLA

# Ma egli gridava ancora più forte

La falsità genera sempre liti, contrapposizioni, contrasti, opposizioni, divisioni. La falsità genera ogni sorta di guerre tra gli uomini, guerre fisiche ma anche spirituali, perché esse sono opere della carne. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: *“Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l’amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c’è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri (Gal 5,13-26).*

Ecco la morale dell’uomo spirituale sempre secondo lo Spirito Santo: *“Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell’ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità. Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l’uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l’uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date spazio al diavolo. Chi rubava non rubi più, anzi lavori operando il bene con le proprie mani, per poter condividere con chi si trova nel bisogno. Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per un’opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo (Ef 4,17-32)*. I discepoli si indignano perché ancora privi della verità di Cristo Gesù, della sua grazia, del suo Santo Spirito. Oggi Gesù dona loro la sua verità. Domani darà loro la grazia e lo Spirito Santo e dal loro cuore scompaiono liti, indignazioni, contrasti. Tra di loro regnerà solo il purissimo amore.

*Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».(Mc 10,41-45).*

Oggi Gesù può dare ai discepoli solo la sua purissima verità: Lui non è venuto per essere servito. Lui è venuto per servire e dare la vita in riscatto per molti. Potrà mai entrare in liti un crocifisso con un altro crocifisso, se lui è crocifisso per dare vera vita ad ogni altro crocifisso? Mai. Litiga solo quel crocifisso che vuole scendere dalla croce. Mai quel crocifisso che serve tutti gli altri crocifissi e per essi dona la sua vita potrà entrare in liti o indignarsi. Ecco la purissima verità di Gesù: se Lui è venuto per servire tutti, tutti si possono servire se si prende l’ultimo posto che è quello dei servi. Ora l’ultimo posto tutti lo possono prendere e tutti possono servire, dal momento che il servizio è così vasto da non poter essere portato a compimento da uno solo o da pochi servi. Oggi abbiamo sette miliardi di uomini ai quali il cristiano deve servire il Vangelo, la grazia, la verità, lo Spirito Santo. Potrà mai litigare un cristiano che serve il Vangelo e ogni bene della redenzione operata da Cristo con un altro cristiano che serve il Vangelo e ogni bene della redenzione operata da Cristo Gesù? Se litiga significa che non serve il Vangelo. Ecco il metodo di Gesù: lui non parla da una verità astratta, parla sempre dalla sua verità che è la sua stessa vita. Lui parla da crocifisso e il Crocifisso non è una verità che sta nei cieli. Il Crocifisso è una verità visibile, perché è purissima verità storica. Se il cristiano non parla dalla sua verità storica, verità che è la sua stessa vita, il suo insegnamento è privo del fondamento di quella verità che deve essere per ogni altro verità di vita eterna. La Madre di Dio e Madre nostra ci ottenga da Cristo Gesù, il Frutto benedetto del suo seno, la grazia di parlare sempre dalla nostra verità storica. La nostra verità storica è la verità di Cristo crocifisso fatta divenire nostra storia.

 ***24 Marzo 2024***